

di viaggio sulla veloce ferrovia elettrica che parte da Torino, Lanzo, in cui si ammira il caratteristico Ponte del Diavolo, e poi, su su, per gallerie e arditi viadotti, Ceres, rinomato centro di villeggiatura come le tre valli di Lanzo che si dipartono da Germagnano... Ecco il Canavese, pittoresco e verde, dalle infinite chiese e dalle suggestive vestigia medioevali...

Gli itinerari turistici dipartentisi da Torino, si è detto, sono molti. Il viaggiatore ha solo l'imbarazzo della scelta, che per il resto, tutte le plaghe enunciate sono solcate da ampie ed ottime strade e sono allacciate alla città da rapide e comode comunicazioni ferroviarie.

Oltre a queste piccole puntate nei dintorni della città, Torino offre inoltre al gran turista la possibilità di viaggi in località più lontane, in Piemonte o addirittura nella vicina Savoia. Vogliamo qui alludere alle corse automobilistiche che si effettuano generalmente, per necessità di cose, solo durante la stagione estiva.

Una fra le più importanti è quella che, dopo aver percorsa tutta la Val di Susa, sale al Passo del Moncenisio per discendere nella Savoia e dopo aver toccato Modane e Chambéry, unisce Aix-les-Bains, la rinomata stazione climatica

francese, a Torino con un viaggio di poche ore attraverso un paesaggio alpino quanto mai interessante e vario.

Da Torino inoltre ci si può portare rapidamente, con servizi precisi e comodi autobus, a Briançon, attraverso l'ampia e bella Valle della Dora Riparia, percorsa per intero fino al più piccolo comune d'Italia: Clavières, e il Colle del Monginevro; a Courmayeur, il suggestivo centro climatico situato ai piedi del Monte Bianco, dopo un'indimenticabile corsa lungo la superba Valle d'Aosta, allo storico Colle del Moncenisio, sede di un vastissimo Ospizio, al famoso Santuario della Madonna Nera di Oropa, dominante la pingue e industriale plaga biellese, e al Colle del Sestrières, posto al sommo delle Valli Chisone e Dora Riparia, con un circuito dei più attraenti dal Pinerolese a Susa.

Il turismo che, grazie al vigoroso impulso dato dal Governo Fascista, così vasto incremento ha preso in ogni regione d'Italia, trova insomma nella nostra Torino e nella nostra regione, il terreno favorevole per più ampi e profondi sviluppi. Questo terreno conviene dissodare e seminare, affinché dia domani quei frutti rigogliosi e abbondanti che non gli possono mancare.

ALDO MARSENGO

Fotografie
G. Cometto



L a n z o . P o n t e D e l D i a v o l o